

COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gilberto Chiodi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	3
DOMANDE PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	18
A) ENTRATE.....	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali – missione 20	25
Fondo di riserva di cassa	25
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	25
ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Gilberto Chiodi revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 3 luglio 2020

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 2 febbraio 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 28 gennaio 2021 con delibera n. 8 con degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 25 gennaio 2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Servigliano registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 2247 abitanti.

L'Ente è un Comune inserito nell'allegato n. 2 del D.L. n. 189/2016 in riferimento al sisma del 26 e 30 ottobre 2016.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio una parte dell'anno 2020.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e delle addizionali.

L'Ente, non ha previsto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio. Si sottolinea che l'Ente, ai sensi dell'art. 32 del DL n. 66/2014, ha richiesto l'anticipazione di liquidità con propria deliberazione n. 30 del 31 maggio 2015 che allo stato risulta iscritta in previsione al cap. 2930/U per euro 239.444,59.

Si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 44 del DL n. 189/2016 che espressamente prevede "*Il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2016 e 2017 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai Comuni di cui agli allegati 1 e 2, nonché alle Province in cui questi ricadono, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, non ancora effettuato, rispettivamente, alla data di entrata in vigore del presente decreto per i Comuni di cui all'allegato 1, alla data di entrata in vigore del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, per i Comuni di cui all'allegato 2 e alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, per i Comuni di cui all'allegato 2-bis, e' differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. Ai relativi oneri pari a 7,6 milioni di euro per l'anno 2017 e a 3,8 milioni di euro per l'anno 2018 si provvede ai sensi dell'articolo 52. Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 e' altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo e al quarto anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi*", si è avvalsa della sospensione dei mutui per l'esercizio 2021.

Si precisa inoltre che l'ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 84/2020 ha autorizzato, se necessario, l'anticipazione di tesoreria nella misura dei 5/12 per complessivi euro 895.741,20.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 29 luglio 2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 2 in data 16 luglio 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.034.466,35
di cui:	
a) Fondi vincolati	143.425,73
b) Fondi accantonati	879.292,37
c) Fondi destinati ad investimento	3.121,81
d) Fondi liberi	8.626,44
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.034.466,35

In merito al disavanzo tecnico a seguito di riaccertamento straordinario dei residui del 2014 approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 24 del 21 maggio 2015 esso ammonta ad euro 281.407,05 da ripianarsi in n. 30 annualità di pari importo corrispondente ad euro 9.380,24. Il DM del 2 aprile 2015 art. 4 comma 2 dispone che in caso di rendiconto successivo al 2015 si debba verificare *“se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente”*. Con il rendiconto 2017 l'Ente ha ripianato contabilmente il disavanzo tecnico per euro 281.407,05 nel seguente modo:

Descrizione	Importo	Saldo
Disavanzo tecnico	281.407,05	281.407,05
Ripiano 2015	-60.620,96	220.786,09
Ripiano 2016	-13.978,82	206.807,27
Ripiano 2017	-206.807,27	0,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

In merito alle passività potenziali si precisa che il responsabile del II settore comunica che non vi sono passività potenziali di importo superiore al fondo accantonato. A riguardo si rileva che l'Ente ha in corso un contenzioso con la società BFF Banca Farma Factoring cessionario del credito Edison incardinato presso il Tribunale di Fermo al n. 1297/2020 RGAC. L'accantonamento al fondo ammonta ad euro 3.200,00.

In merito alle potenziali passività potenziali occorre dare conto che l'Ente ha sottoscritto, negli anni precedenti, n. 2 BOC per:

- euro 950.000 emesso in data 4 agosto 2006 n. 3079897 con scadenza 4 agosto 2024 avente un debito residuo al 31 dicembre 2020 pari ad euro 349.144 (il contratto Collar presentava un mark to market negativo per euro 59.499 a debito dell'Ente alla data del 31 dicembre 2020);
- euro 1.413.000 emesso in data 4 agosto 2006 n. 3079919 con scadenza 4 agosto 2036 avente un debito residuo al 31 dicembre 2020 pari ad euro 948.830 (il contratto Collar presentava un mark to market negativo per euro 423.257 a debito dell'Ente alla data del 31 dicembre 2020).

Si raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento dei BOC ed una adeguata previsione di copertura, anche suggerendo adeguati capienti accantonamenti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2018	2019	2020
Disponibilità:	707.218,41	607.239,39	617.348,56
di cui cassa vincolata	267.438,32	187.856,80	68.042,48
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La cassa vincolata si sostanzia:

- per euro -158,75 "tesoreria unica conto infruttifero"
- per euro 31.066,44 per entrata da contributi regionali
- per euro 19.999,60 per entrate derivanti da mutui
- per euro 6,52 per contributi ministeriali
- per euro 17.128,67 per il fondo di solidarietà alimentare

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.719,50	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.880.642,30	3.517.764,14	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	257.120,09	304.229,29		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	607.239,39	617.348,56		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	854.917,51	previsione di competenza previsione di cassa	1.106.865,22 2.034.614,68	1.060.800,00 1.915.717,51	1.056.800,00	1.056.800,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	751.505,04	previsione di competenza previsione di cassa	1.462.665,17 2.079.025,09	1.292.873,46 2.044.378,50	1.200.401,46	740.814,36
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	146.546,18	previsione di competenza previsione di cassa	249.492,63 365.801,80	242.012,05 388.558,23	187.950,00	182.950,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.129.249,57	previsione di competenza previsione di cassa	1.361.418,75 5.572.728,30	889.152,73 5.018.402,30	604.164,00	120.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	11.008,94	previsione di competenza previsione di cassa	- 14.764,83	200.000,00 211.008,94	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	602.231,89 602.231,89	895.741,20 895.741,20	-	-
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.185,96	previsione di competenza previsione di cassa	1.869.000,00 1.879.792,10	1.732.000,00 1.743.185,96	1.712.000,00	1.712.000,00
	TOTALE TITOLI	5.904.413,20	previsione di competenza previsione di cassa	6.651.673,66 12.548.958,69	6.312.579,44 12.216.992,64	4.761.315,46	3.812.564,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.904.413,20	previsione di competenza previsione di cassa	10.793.155,55 13.156.198,08	10.134.572,87 12.834.341,20	4.761.315,46	3.812.564,36

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	-	-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.120.237,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.766.225,84 251.505,78 - 3.844.764,32	2.519.914,36 170.560,86 - 3.565.219,82	2.303.041,26 - - -	1.833.768,56 114.888,89 - -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	565.994,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.193.561,05 3.631.764,14 3.517.764,14 5.641.304,85	4.622.291,57 3.631.764,14 - 5.188.285,59	569.164,00 - - -	85.000,00 - - -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	362.136,77 - - 116.125,53	364.625,74 - - 125.181,15	177.110,20 - - -	181.795,80 - - -
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	602.231,89 - - 602.231,89	895.741,20 - - 895.741,20	- - - -	- - - -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18.356,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.869.000,00 - - 1.897.501,67	1.732.000,00 - - 1.750.356,47	1.712.000,00 - - -	1.712.000,00 - - -
	TOTALE TITOLI	1.704.587,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.793.155,55 3.883.269,92 3.517.764,14 12.101.928,26	10.134.572,87 3.883.269,92 - 11.524.784,23	4.761.315,46 170.560,86 - -	3.812.564,36 114.888,89 - -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.704.587,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.793.155,55 3.883.269,92 3.517.764,14 12.101.928,26	10.134.572,87 3.883.269,92 - 11.524.784,23	4.761.315,46 170.560,86 - -	3.812.564,36 114.888,89 - -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

In merito al FPV iscritto tra le entrate per euro 3.517.764,14 si origina da:

- cap. 560/2 accertato 2019 *"finanziamento per interventi di ristrutturazione e riparazione Chiesa di Santa Maria del Piano"* per euro 1.631.839 reimputato per euro 1.575.858,50;
- cap. 560 accertato 2019 *"finanziamento per interventi di ristrutturazione e miglioramento sisma 2016 asilo nido e centro socio educativo"* per euro 1.350.000 reimputato per euro 1.323.543,62;
- cap. 560/1 accertato 2019 *"finanziamento per ristrutturazione e miglioramento sisma 2016 palazzo Comunale"* per euro 600.000 reimputato per euro 592.362,02
- cap. 580/2 accertato 2019 per euro 165.000 riferito *"da enti per spese di investimento – contributo dal Gal Fermano per riqualificazione terrazza ex convento Santa Maria del Piano"* reimputato per euro 26.000

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate ad	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	3.517.764,14
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	3.517.764,14

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	3.517.764,14
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	3.517.764,14
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	3.517.764,14
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	3.517.764,14
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	3.517.764,14
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il bilancio	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il bilancio	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	3.517.764,14
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	3.517.764,14
TOTALE	3.517.764,14

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa. In merito ad essi si precisa che occorre adeguare la strumentazione di programmazione in modo puntuale e preciso in coerenza con gli andamenti della gestione finanziaria in stretta ottemperanza anche alle disposizioni in ordine alla tempestività dei pagamenti. Si raccomanda una adeguata programmazione dell'FPV in parte spesa con una aderenza ai cronoprogrammi.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	617.348,56
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.915.717,51
2	Trasferimenti correnti	2.044.378,50
3	Entrate extratributarie	388.558,23
4	Entrate in conto capitale	5.018.402,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	211.008,94
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	895.741,20
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.743.185,96
TOTALE TITOLI		12.216.992,64
TOTALE GENERALE ENTRATE		12.834.341,20

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	3.565.219,82
2	Spese in conto capitale	5.188.285,59
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	125.181,15
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	895.741,20
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.750.356,47
TOTALE TITOLI		11.524.784,23
SALDO DI CASSA		1.309.556,97

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 68.042,48 per una giacenza complessiva pari ad euro 617.348,56 e cassa libera per euro 549.306,08.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Si rinvia per la sua composizione a quanto sopra riferito.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				617.348,56
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	854.917,51	1.060.800,00	1.915.717,51	1.915.717,51
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	751.505,04	1.292.873,46	2.044.378,50	2.044.378,50
3	<i>Entrate extratributarie</i>	146.546,18	242.012,05	388.558,23	388.558,23
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.129.249,57	1.239.152,73	5.368.402,30	5.368.402,30
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	11.008,94	200.000,00	211.008,94	211.008,94
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	895.741,20	895.741,20	895.741,20
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	11.185,96	1.732.000,00	1.743.185,96	1.743.185,96
	TOTALE TITOLI	5.904.413,20	6.662.579,44	12.566.992,64	12.566.992,64
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.904.413,20	6.662.579,44	12.566.992,64	13.184.341,20

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.120.237,44	2.519.914,36	3.640.151,80	3.565.219,82
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	565.994,02	4.972.291,57	5.538.285,59	5.538.285,59
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	364.625,74	364.625,74	125.181,15
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	895.741,20	895.741,20	895.741,20
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	18.356,47	1.732.000,00	1.750.356,47	1.750.356,47
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.704.587,93	10.484.572,87	12.189.160,80	11.874.784,23
	SALDO DI CASSA				1.309.556,97

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		617.348,56			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.595.685,51	2.445.151,46	1.980.564,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.519.914,36	2.303.041,26	1.833.768,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		364.625,74	177.110,20	181.795,80
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 288.854,59	- 35.000,00	- 35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		253.854,59	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		35.000,00	35.000,00	35.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾ O=G+H+I-L+M			- 0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		50.374,70	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.517.764,14		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.439.152,73	604.164,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.000,00	35.000,00	35.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.972.291,57	569.164,00	85.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			- 0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		253.854,59		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			253.854,59	0,00	0,00

Si ricorda che la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 35.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate relative agli oneri di urbanizzazione come indicate al cap. 600/E "Proventi dalla concessioni edilizie".

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente, con propria proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 2 febbraio 2021, prevede alienazioni di beni mobili ed immobili come indicato nel piano delle alienazioni, tuttavia l'Ente non prevede la predetta entrate nel bilancio. Si raccomanda la pronta variazione in coerenza con il documento di settore.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Contributo dello Stato per progetto Sprar "Vedo Terra"	418.414,10	418.414,10	
Trasferimenti compensativi	38.300,00	38.300,00	38.000,00
Totale	456.714,10	456.714,10	38.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Progetto Sprar	418.414,10	418.414,10	
Totale	418.414,10	418.414,10	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 3 del 3 febbraio 2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Si da conto dei seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e sono contenuti nel DUP.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma va reso compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. In ordine al cronoprogramma dei lavori si suggerisce una attenta valutazione con le previsioni di bilancio al fine di non incidere negativamente sulla gestione finanziaria dell'Ente. Laddove dovessero verificarsi situazioni difforni dai cronoprogrammi si raccomanda un tempestivo adeguamento della gestione finanziaria dell'Ente.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie

individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'*articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. L'ente ha adottato il PTFP con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 28 gennaio 2021.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 1 in data 28 gennaio 2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come da proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 2 febbraio 2021 l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 2 del 3 febbraio 2021.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune, come da proposta di C.C. n. 2 del 25 gennaio 2021, ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%:

Descrizione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Add. Irpef	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Come da indicazione in nota integrativa l'Ente ha assunto i dovuti provvedimenti in ordine alla abrogazione della Tasi e la conseguente abrogazione della IUC e la sopravvivenza, invece, dell'IMU e della Tari.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2020 previsione definitiva	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	339.000,00	339.000,00	335.000,00	335.000,00
Totale	339.000,00	339.000,00	335.000,00	335.000,00

L'Ente in merito a predisposto la proposta di deliberazione di C.C. n. 3 del 25 gennaio 2021.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2020 previsione definitiva	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	218.000,00	198.000,00	198.000,00	198.000,00
Totale	218.000,00	198.000,00	198.000,00	198.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 198.000,00 con una riduzione di euro 20.000,00 rispetto alla previsione 2020.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, come indicato in nota integrativa e da PEF validato dall'ATA con deliberazione del 31 dicembre 2020, come da delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Inoltre si ritiene utile richiamare quanto contenuto nella deliberazione di Giunta Municipale n. 8 del 28 gennaio 2021 in ordine al rinvio del PEF 2021 come da disposizioni Arera. A tale proposito si suggerisce una pronta e tempestiva adozione del piano, ritenendo utile in questa sede richiamare quanto disposto in ordine al rinvio della previsione su quanto previsto per il 2020.

Altri Tributi Comunali

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

In merito, dunque, agli altri tributi comunali occorre riferire che l'Ente dà conto del predetto Canone Unico di Concessione in nota integrativa confermando, però nei prospetti contabili i gettiti dell'esercizio precedente in ordine alla previsione pluriennale della ICP e della Tosap, appunto oggetto di sostituzione. Tale previsione non appare perfettamente coerente alla previsione normativa che invece introduce l'obbligo di istituzione del nuovo tributo e del propedeutico regolamento. Per tale circostanza si raccomanda l'Ente di procedere tempestivamente e comunque non oltre la data di scadenza per l'approvazione del bilancio per l'istituzione del nuovo tributo e l'immediata approvazione del regolamento di disciplina.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'Ente non prevede alcuna risorsa in ordine al recupero dell'evasione tributaria. Si precisa che la previsione per l'esercizio 2020 era di euro 15.000 con un gettito di cassa stimato per le annualità precedenti ed accertabili come di seguito indicato:

- cap. 34 "recupero da accertamento ICI" euro 112.736,03;
- cap. 35 "recupero da accertamento IMU" euro 300.067,00.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	81.097,47	35.000,00	46.097,47
2020 previsioni definitive	107.300,00	35.000,00	72.300,00
2021	70.000,00	35.000,00	35.000,00
2022	70.000,00	35.000,00	35.000,00
2023	70.000,00	35.000,00	35.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'Ente ha adottato la deliberazione di Giunta Municipale n. 5 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto la "determinazione e ripartizione somme derivanti da sanzioni codice della strada anno 2021".

I proventi da sanzioni amministrative iscritti al cap. 344/E sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	20.000,00	15.000,00	15.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	-	-	-
TOTALE SANZIONI	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.228,00	2.421,00	2.421,00
Percentuale fondo (%)	16,14%	16,14%	16,14%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma di euro 8.386,00 (al netto della quota accantonata al FCDE) da assoggettare a vincoli è così distinta:

a) € 2.200,00 da destinare ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente" (Art. 208 c. 4 lett. a);

b) € 2.930,00 da destinare al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale (lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, di cui all'art. 208 c. 4 lett. b);

c) € 3.256,00 da destinare ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, quali ad esempio quelli concernenti impianti di pubblica illuminazione, così come chiarito dalla deliberazione n. 68/2016 della Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo Liguria.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fitti reali di fabbricati - cap. 382	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	-	-	-
	-	-	-
TOTALE PROVENTI DEI BENI	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.020,50	3.020,50	3.020,50
Percentuale fondo (%)	17,26%	17,26%	17,26%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Mensa scolastica - 286	25.000,00	62.016,05	40,31%
Soggiorno Marino	19.000,00	23.600,00	80,51%
Cure termali	1.500,00	1.500,00	100,00%
Corsi nuoto	1.600,00	1.900,00	84,21%
Impianti sportivi	3.500,00	36.750,00	9,52%
Totale	50.600,00	125.766,05	40,23%

come deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 28 gennaio 2021.

In merito ai servizi a domanda individuale l'Ente non ha previsto il FCDE. Si raccomanda cautelativamente da prevedere un adeguato accantonamento.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 4 del 28 gennaio 2021 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,23% (l'ente, in sede di deliberazione, provvede ad un arrotondamento).

Non ci sono modifiche tariffarie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione iniziale 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni iniziali 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101 Redditi da lavoro dipendente	325.534,67	335.265,47	339.276,47	338.193,47	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	27.580,61	31.046,91	29.068,41	29.068,41	
103 Acquisto di beni e servizi	1.083.180,46	1.106.582,26	974.452,26	961.035,31	
104 Trasferimenti correnti	613.779,43	801.891,10	718.847,10	262.480,00	
105 Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	
106 Fondi perequativi	-	-	-	-	
107 Interessi passivi	83.403,41	79.242,49	115.158,08	116.609,09	
108 Altre spese per redditi da capitale	950,00	950,00	950,00	950,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	74.508,96	42.504,15	30.000,00	30.000,00	
110 Altre spese correnti	106.056,70	119.431,98	95.288,94	95.432,28	
Totale	2.314.994,24	2.516.914,36	2.303.041,26	1.833.768,56	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 325.868,33 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 13.453,03.

L'Ente, per l'annualità 2021, ha inoltre previsto al cap. 2483 euro 6.416,70 per rinnovi contrattuali.

Si ricorda che l'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo

indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica (nella misura del 27,60%), della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, che nel caso di specie è nella misura del 25%.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	361.317,09	338.265,47	339.276,47	338.193,47
Spese macroaggregato 103	15.585,33	-	-	-
Irap macroaggregato 102	23.628,39	19.897,00	20.596,00	20.596,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-	-	-
Convenzione Ragioneria e segretario	-	32.504,15	20.000,00	20.000,00
Altre spese: da specificare.....	-	-	-	-
Altre spese: da specificare.....	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	400.530,81	390.666,62	379.872,47	378.789,47
(-) Componenti escluse (B)	74.662,48	115.962,05	101.568,00	101.568,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	325.868,33	274.704,57	278.304,47	277.221,47
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non prevede spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione e revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione prende atto della modalità di calcolo adottata dall'Ente per il FCDE. Inoltre rappresenta che sono stati effettuati accantonamenti sulle seguenti entrate:

Descrizione	2021	2022	2023
Tari	29.363,40	29.363,40	29.363,40
Contributo utenti centro socio-educativo handicap	822,60	822,60	822,60
Proventi illuminazione sepolture	2.702,70	2.702,70	2.702,70
Proventi sanzioni cds	3.228,00	2.421,00	2.421,00
Fitti reali di fabbricati	3.020,50	3.020,50	3.020,50
Proventi da trasporti scolastici	608,65	608,65	608,65
Contributo utenti per palestra	602,70	602,70	602,70
TOTALE	40.348,55	39.541,55	39.541,55

L'Ente ha effettuato l'accantonamento nella misura del 100%.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.060.800,00	29.363,40	29.363,40	-	0,0277
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.266.772,46	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	242.012,05	10.985,15	10.985,15	-	0,0454
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	745.717,05	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	3.315.301,56	40.348,55	40.348,55	-	0,0122
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.569.584,51	40.348,55	40.348,55	-	0,0157
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	745.717,05	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.056.800,00	29.363,40	29.363,40	-	0,0278
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.199.301,46	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	187.950,00	10.178,15	10.178,15	-	0,0542
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	604.164,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	3.048.215,46	39.541,55	39.541,55	-	0,0130
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.444.051,46	39.541,55	39.541,55	-	0,0162
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	604.164,00	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.056.800,00	29.363,40	29.363,40	-	0,0278
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	740.814,36	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	182.950,00	10.178,15	10.178,15	-	0,0556
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	2.100.564,36	39.541,55	39.541,55	-	0,0188
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.980.564,36	39.541,55	39.541,55	-	0,0200
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	120.000,00	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo di Riserva	10.665,26	9.945,92	10.089,26
Spese correnti	2.519.914,36	2.303.041,26	1.833.768,56
Percentuale	0,42%	0,43%	0,55%

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali – missione 20

L'Organo di revisione ritiene non pienamente coerente le previsioni del fondo passività potenziali ritenendo non sufficiente lo stanziamento previsto anche in ordine alle precedenti previsioni con espresso riferimento ai BOC sottoscritti. Si raccomanda una tempestiva variazione adeguando lo stanziamento a copertura della posizione aperte in ordine ai BOC.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Descrizione	2021	2022	2023
Accantonamento rischi contenzioso			
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.301,47	1.301,47	1.301,47
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	6.416,70		
Accantonamenti passività potenziali	3.200,00		
TOTALE	10.918,17	1.301,47	1.301,47

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa non integra quanto previsto dall'art. 166 comma 2 quater Tuel. Si raccomanda di provvedere tempestivamente ad una pronta variazione al fine di soddisfare il disposto normativo, anche in questa sede con apposito emendamento.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

In merito allo stanziamento del Fondo di garanzia dei debiti commerciali si rileva che l'Ente al cap. 2488/U ha stanziato un importo pari ad euro 13.000. Il comma 859 art. 1 L. 145/2018 dispone "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano (1): a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. . In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture

ricevute nel medesimo esercizio (2); b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231". Entro il 28 febbraio l'Ente dovrà stanziare nella parte corrente del bilancio un adeguato importo così come disposto dal comma 862 del predetto articolo "a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".

Si raccomanda l'adozione tempestiva dei provvedimenti disposti dalle precedenti normative.

ORGANISMI PARTECIPATI

Dalle indicazioni rilevate in nota integrativa per il triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Le partecipazioni detenute dall'Ente sono le seguenti:

Partecipazioni dirette	C.F.	%	Valore nominale	Quota
CIIP - Cici Integrati Impianti Primari spa	00101350445	0,78	38.220,00	637
Servizi Integrati Media Valle del Tenna srl	00948030440	4,35	4.000,00	
Steat - Società Trasporti Ete Aso Tenna Trasporti Pubblici spa	01090950443	0,02	346,00	20
Fermano Leader scarl	01944950441	1,00	500,00	

Le società hanno approvato i bilancio 2019 dai quali risulta:

Partecipazioni dirette	2017	2018	2019
CIIP - Cici Integrati Impianti Primari spa	7.163.694,00	5.993.709,00	8.951.208,00
Servizi Integrati Media Valle del Tenna srl	148.795,00	193.347,00	199.245,00
Steat - Società Trasporti Ete Aso Tenna Trasporti Pubblici spa	122.368,00	65.020,00	121.965,00
Fermano Leader scarl	199,00	199,00	93,00

Non vi sono stanziamenti da parte dell'Ente per copertura perdite di esercizio delle partecipate.

Si rappresenta inoltre anche la partecipazione dello 0,8278% all'Ato 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo quale organismo di gestione del S.I.I..

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28 settembre 2017 ha provveduto agli di ricognizione ex art. 24 D. Lgs. n. 175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 29 dicembre 2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 alla revisione ordinaria delle società partecipate ex art. 20 Tusp, prevedendo la conferma delle partecipazioni possedute.

L'esito di tale ricognizione dovrà esser comunicato con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016;

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha adempiuto al disposto di cui all'art. 19 Tusp, per il quale si ritiene suggerire un tempestivo adempimento.

SPESE IN CONTO CAPITALE

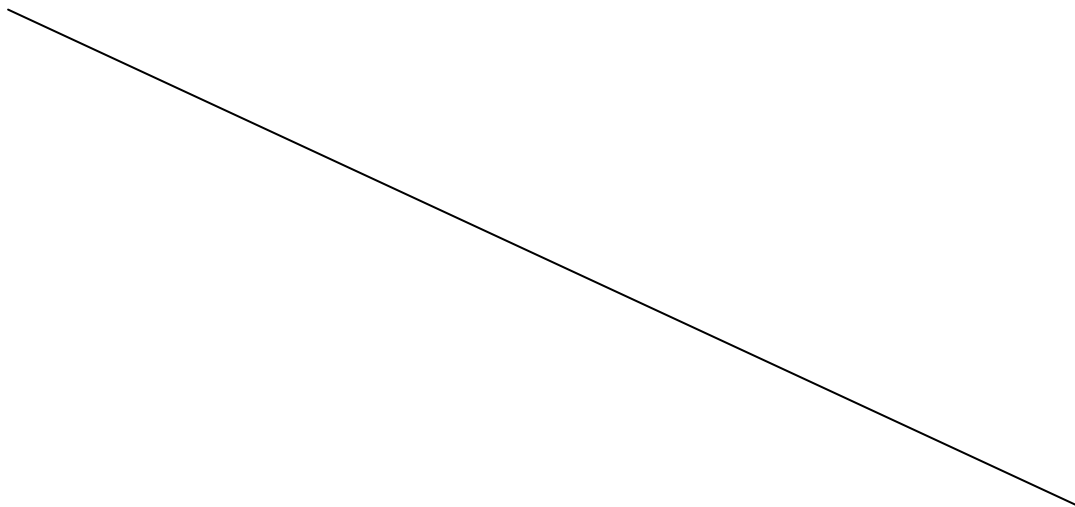
Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾



P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	50.374,70	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.517.764,14		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.439.152,73	604.164,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.972.291,57	569.164,00	85.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

In merito alle opere che l'Ente ha previsto esse sono:

Descrizione	2021	2022	2023
Ristrutturazione immobile e sede dell'asilo nido	1.673.543,62		
Recupero chiesa del convento di Santa Maria del Piano	1.575.858,50		
Intervento di riparaazione Municipio	592.362,02		
Riparazione e miglioramento complesso Santa Marja del Piano destinato ad edilizia residenziale		484.164,00	
TOTALE	3.841.764,14	484.164,00	-

In ordine al finanziamento delle opere si dà atto di quanto contenuto nella Nota integrativa.

Investimenti senza esborsi finanziari

Dalle risultanze contabili e dalle informazioni contenute in Nota Integrativa non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari.

L'Ente non prevede accensioni di leasing.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall' art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.613.751,85	2.503.938,22	2.401.528,50	2.485.247,35	2.317.237,15
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	109.813,63	102.409,72	125.181,15	177.110,20	181.795,80
Quota anticipazione cap. 2922/3 U - rimborso FAL			8.900,00	9.100,00	9.200,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.503.938,22	2.401.528,50	2.485.247,35	2.317.237,15	2.144.641,35
Nr. Abitanti al 31/12	2.247	2.247	2.247	2.247	2.247
Debito medio per abitante	1.114,35	1.068,77	1.106,03	1.031,26	954,45

(* ci sono arrotondamenti)

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	79.487,33	78.279,20	79.242,49	115.158,08	116.609,09
Quota capitale	109.813,63	111.185,36	116.281,15	177.110,20	181.795,80
Totale fine anno	189.300,96	189.464,56	195.523,64	292.268,28	298.404,89

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	79.487,23	78.279,20	79.242,49	115.158,08	116.609,09
entrate correnti	2.644.038,90	2.430.038,28	2.595.685,51	2.445.151,46	1.980.564,35
% su entrate correnti	3,01%	3,22%	3,05%	4,71%	5,89%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Calcolo art. 204 Tuel			3,00	4,74	4,49

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

In merito al debito di finanziamento, l'Ente si è avvalso della sospensione delle rate in ragione di quanto disposto dall'art. 44 del D.L. n. 189/2016 il quale dispone "1. Il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2016 e 2017 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai Comuni di cui agli allegati 1 e 2, nonché alle Province in cui questi ricadono, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, non ancora effettuato, rispettivamente, alla data di entrata in vigore del presente decreto per i Comuni di cui all'allegato 1, alla data di entrata in vigore del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, per i Comuni di cui all'allegato 2 e alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, per i Comuni di cui all'allegato 2-bis, e' differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. Ai relativi oneri pari a 7,6 milioni di euro per l'anno 2017 e a 3,8 milioni di euro per l'anno 2018 si provvede ai sensi dell'articolo 52. Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 e' altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo e al quarto anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi".

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio degli organismi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Relativamente alla parte corrente si ritiene rappresentare:

- ✓ la raccomandazione in ordine ai tributi locali con particolare riferimento alla Tari ed al neo-istituendo Canone Unico. Infatti in merito ai tributi locali quali Tari ed il nuovo Canone Unico istituito con L. n. 160/2019 si raccomanda una tempestiva modificazione delle previsioni non appena adottati i necessari atti preliminari, rispettivamente il PEF 2021 ed il regolamento di applicazione del canone con le opportune tariffe;
- ✓ Ulteriore notazione deve essere fatta in merito ai BOC. Si sottolinea la necessità di monitorare costantemente l'andamento dei contratti sottoscritti al fine di procedere a tempestive variazioni. Si precisa inoltre che occorre procedere ad maggiore accantonamento di risorse per neutralizzare eventuali variazioni negative.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

In merito alla previsione di entrata l'impostazione dell'Ente appare coerente con gli strumenti di programmazione anche in base a quanto previsto per il FPV e la previsione di accensione di nuovi mutui per euro 200.000. Dal lato delle spese si vuole sottolineare l'opportunità di verificare ed analizzare la previsione delle uscite anche in aderenza ai cronoprogrammi che devono essere coordinati con la gestione finanziaria dell'Ente. Tale aspetto trova, peraltro, necessità in un idoneo coordinamento con la gestione degli obbligatori termini di pagamento e con la risultanza dell'indice di tempestività di essi, per il quale si suggerisce un costante monitoraggio.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione, richiamato l'obbligo di presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica, raccomanda l'Ente di effettuare una costante verifica dell'andamento delle entrate e delle spese generali, tra l'altro, contestualizzato al quadro normativo vigente ed agli effetti che il drammatico contesto emergenziale ha creato e può creare all'Ente in termini di gettito e di necessità di erogazione di servizi.

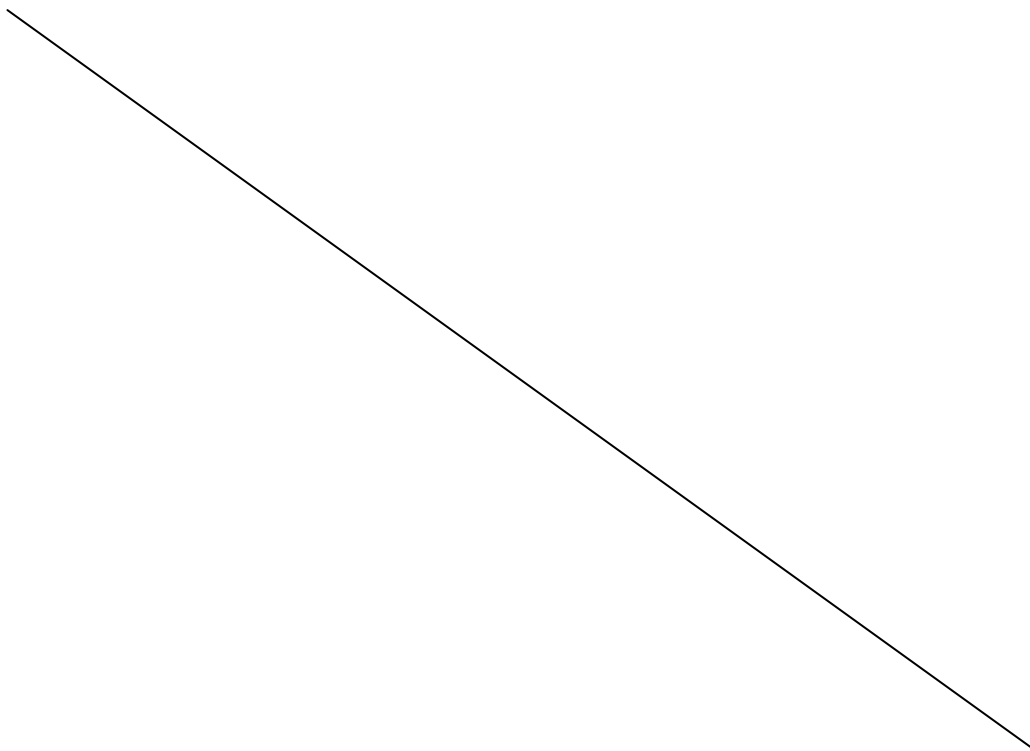
d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili, ma necessitano di un costante monitoraggio sia in termini di competenza che in termini di residui.

Si ritiene necessario in sede di approvazione del bilancio procedere allo stanziamento in termini di cassa di quanto previsto dall'art. 166 comma 2-quater Tuel che espressamente prevede: *"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo"*.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato quanto rilevato nella precedente sezione "osservazioni e suggerimenti" posto l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati condizionatamente all'adozione di una specifica variazione che istituisca e preveda lo stanziamento di quanto disposto dall'art. 166 comma 2-quater del D. Lgs. n. 267/2000. In difetto di adozione di tale condizione, non si è in grado di poter rilasciare parere favorevole in termini di coerenza interna e di attendibilità delle previsioni di cassa.

L'organo consiliare e' tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.

San Severino Marche, 4 febbraio 2021

L'Organo di Revisione

Dott. Gilberto Chiodi

